



Dalla stampa e in maniera del tutto inaspettata, apprendiamo che i lavori per la realizzazione del tratto sud-ovest della tangenziale di Galatina sono di fatto iniziati. Ci sorprende questo silenzio da parte dell'amministrazione, e pertanto riteniamo opportuno fare delle riflessioni politiche sulla questione, dal momento che in molti, a cominciare dall'Assessore all'urbanistica e paladina dell'ambiente Roberta Forte, stanno tacendo. Proprio lei che quando è priva di cariche istituzionali è pronta ad imbracciare i fucili e scendere in piazza a protestare contro le colate di cemento e contro il consumo del territorio, oggi da Assessore all'urbanistica tace, e quando ha parlato ha fatto anche peggio.

Nel suo intervento pubblico di presentazione del progetto effettuato nella sala consiliare il 31 Ottobre, non abbiamo visto la raggianti ambientalista che conosciamo, e che tra l'altro rappresenta quel partito che quotidianamente protesta contro la realizzazione di un'altra colata di cemento inutile come la Maglie-Leuca a quattro corsie. Abbiamo visto piuttosto un mite Assessore pronto a giustificare la realizzazione di quel tratto di tangenziale, nascondendosi dietro al fatto che si tratta di "un'opera appaltata", rientrante nel PIRP, che beneficia del finanziamento purché la realizzazione di quel tratto di tangenziale avvenga nelle modalità previste dal progetto.

Indirettamente sta dicendo alla cittadinanza, ed in particolare ai cittadini del rione Nachi e della zona 167 (oggi quartiere Giovanni Paolo II), che presto uno stradone provinciale, sprovvisto di attraversamenti pedonali (come stabilisce il codice della strada), taglierà e isolerà il loro quartiere dal resto della Città, aumentando tra l'altro la pericolosità stradale in quella zona, soprattutto se consideriamo che questo tratto di strada passerà vicino ad una scuola materna ed una elementare. Ma di questo non si è parlato o non conviene parlare. Spesso in questi casi vengono attivate decisioni partecipate, volte ad emendare e migliorare progetti grazie al contributo dei cittadini. Ma questa volta queste decisioni partecipate non verranno prese, perché i diritti dei cittadini sono stati subordinati allo stanziamento di finanziamenti di cui beneficerà questa amministrazione ed i suoi tecnici.

L'Assessore Forte pronta a lottare sempre per i diritti della cittadinanza, questa volta nel suo intervento non li ha neanche nominati, evidenziando invece, una profonda sensibilità affinché i futuri lavori della tangenziale, tutelino la quercia vallonea. Riteniamo che quell'albero abbia un valore storico inestimabile, ma crediamo anche che i diritti e la sicurezza dei cittadini abbiano altrettanta importanza.

Tangenziale ovest. L'assessore Forte cancella l'ecologista Forte

Scritto da Officina17

Venerdì 23 Novembre 2012 09:33

Ancora più assordante poi ci appare il silenzio dell'osservatorio tecnico nato per avanzare proposte o critiche verso simili opere. In una riunione dell' 8 Agosto 2012, dopo aver incontrato proprio l'Assessore Forte, dichiaravano che "si è parlato di PUG e delle sue criticità, di territorio e di valorizzazione, di centro antico, di riqualificazione dell'esistente". Ci chiediamo dunque perché l'osservatorio tace in merito ad un'opera che non conviene a nessuno tranne che ai compartisti, ed agli speculatori edilizi. Come si dice: a pensar male si fa peccato, ma quasi sempre s'indovina.

L'unica analisi valida (della quale riportiamo il link: <http://archivio.galatina.it/rubriche/lettere/442-1-contributoovest>), dettata realmente dallo spirito di osservazione e dal buon senso è stata quella di un non-tecnico come Massimo Negro, che da libero cittadino ha condotto un'analisi dalla quale emergono tante criticità di una tangenziale, che nessuno vuole ma che tutti approvano.